

Speciale Elezioni

RSU e RLS
PT

Messina
2008

... FANCULO

Questa volta decido io.

**Riprendiamoci
il coraggio
di fare
le nostre scelte.**



Riscopri insieme a noi i tuoi diritti

Messina 2008

Anni intensi ed appasionanti



"Ci presentiamo con umiltà al giudizio dei lavoratori, consci però di aver rispettato gli impegni assunti". Questo in sintesi il pensiero di **Carmelo Stancampiano**, Segretario Prov.le SLC-CGIL Messina, a difesa di un percorso e di un'immagine costruita giorno dopo giorno, con serietà e dedizione, da tutto il gruppo dirigente messinese.

"L'SLC-CGIL si radica meglio sul territorio, si struttura in modo più funzionante con l'obiettivo, forse un po' ambizioso ma nel contempo assai stimolante, di diventare vero e proprio punto di riferimento per i lavoratori del Gruppo Poste di Messina e Provincia".

E ancora:
"denunceremo con forza il grave malessere di tutti i lavoratori del gruppo Poste, le vessazioni quotidiane cui sono sottoposti, le gravi violazioni di diritti sacrosanti sanciti dal CCNL, le persecuzioni personali cui sono oggetto coloro i quali non si adeguano al nuovo verbo aziendale. La paura che oggi vivono sulla loro pelle tanti uomini e tante donne che negli ultimi anni non hanno lesinato impegni e sacrifici sull'altare del risanamento aziendale."

Questo scrivevamo testualmente il **13/04/2005** data coincidente con l'uscita del primo numero del nostro giornale *"Il Punto su...Poste"*.

Da quel giorno di acqua ne è passata sotto i ponti.

In questi tre anni e mezzo l'**SLC-CGIL di Messina** ha definitivamente abbandonato quella marginalità, sia politica che di rappresentanza, nel settore Poste, cui era stata condannata da una gestione troppo personalistica e che strideva con le tradizioni e la storia della più grande organizzazione sindacale italiana.

Fatti recentissimi (Alitalia) dimostrano che solo la CGIL è in grado ed ha l'autorevolezza per giungere ad accordi, anche molto "indigesti" per i lavoratori, con il consenso e la sottoscrizione di tutte le parti coin-

volte; ma con particolare attenzione, com'è giusto che sia, per quei lavoratori precari sulla cui pelle troppo spesso si giocano partite scorrette.

E anche sulla scuola con il decreto Gelmini che prevede drastici tagli all'intero settore e l'obiettivo non dichiarato ma evidente di azzerare di fatto il diritto all'istruzione per tutti, mentre altre sigle sindacali prima proclamano lo sciopero generale per poi ammiccare al Governo, la CGIL ha assunto una posizione chiara e precisa: sciopero generale senza se e senza ma.

Questa è la CGIL: un patrimonio di uomini e di idee al servizio e per la tutela del mondo del lavoro, con posizioni giustamente intransigenti quando si cerca di intaccare un quadro normativo di tutele e diritti, raggiunto dopo anni di lotta.

Non capiremo mai i discorsi di quei pseudo-economisti o giuslavoristi secondo cui per aumentare i diritti dei lavoratori precari, bisogna abbassare quelli dei lavoratori a tempo indeterminato. Posizioni ultraliberiste che la crisi borsistica degli ultimi mesi ha messo nell'angolo e oggi, sono proprio i seguaci del liberismo reaganiano e tatcheriano, a chiedere a gran voce, alla faccia della coerenza, gli aiuti di Stato per le Banche e le Imprese in difficoltà. E il Governo, giustamente, accorre in aiuto dei banchieri con i soldi pubblici (di tutti noi). Ci augureremmo ci fosse la stessa solerzia, da parte dell'Esecutivo, nell'aiutare le famiglie ed i pensionati le cui retribuzio-

ne, già tra le più basse d'Europa, sono state ulteriormente falcidiate in questi ultimi mesi dall'impennata inflazionistica.

Nel nostro piccolo, con l'orgoglio di appartenere alla sigla che ha fatto la storia del sindacalismo in Italia, abbiamo cercato anche nelle Poste di portare avanti le nostre battaglie in difesa dei Diritti di tutti i lavoratori e senza fare sconti a nessuno.

Lo abbiamo fatto con sacrificio e impegno, con lealtà e correttezza nella difficoltà di un dialogo con un'Azienda non sempre scevra da condizionamenti politico-sindacali che hanno origine da trent'anni di storia nelle Poste siciliane, dove ha sempre comandato e gestito una sola parte.

Siamo stati gli ideatori e i convinti assertori della battaglia sul rispetto dell'orario di Lavoro, riuscendo a far convergere sulla nostra linea anche le segreterie SLC-CGIL delle altre province siciliane. E' quindi partita una raffica di denunce contro l'Azienda ai competenti Ispettorati del Lavoro.

Denunce cui hanno fatto seguito delle indagini e l'accertamento da parte degli ispettori del Lavoro di una serie di gravi inadempienze da parte datoriale chiuse con due pesanti multe in danno di Poste Italiane Spa nelle province di Ragusa ed Enna.

A Messina, siamo ancora in attesa di conoscere i risultati degli accertamenti ispettivi. Nel capoluogo peloritano, si sa, tutto, a cominciare dai

lavori pubblici si realizza, quando si realizza, in tempi biblici.

E che dire sul pagamento dello straordinario? Quello che è un preciso obbligo contrattuale e fiscale, era diventato nelle due Filiali messinesi un optional in balia del vizzo del responsabile di turno. Colleghi convocati ripetutamente per i corsi di aggiornamento pomeridiani senza che venisse loro assicurato alcun pagamento per la prestazione lavorativa aggiuntiva. Oggi, per i corsi di aggiornamento non c'è più bisogno di chiedere alcuna autorizzazione preventiva via web e basta effettuare la timbratura elettronica in ingresso e uscita dalla Filiale per avere riconosciuto in automatico quanto contrattualmente previsto.

Numerose le denunce che in questi anni abbiamo fatto all'ASL 5 di Messina in materia di sicurezza sul lavoro soprattutto nel settore della sportelleria e del recapito.

Ma i nostri fiori all'occhiello restano il giornale "*Il Punto su. Poste*" e il sito www.slc.cgilmessina.it che hanno rappresentato una svolta epocale nel settore dell'informazione, ai colleghi in categoria, di Messina e Provincia.

Prima c'era una sola campana che stabiliva di cosa e su come informare i lavoratori. Oggi è garantita un'altra voce, spesso fuori dal coro.

Chiunque può collegarsi al nostro sito ed essere informato, praticamente in tempo reale, sulle ultime notizie, gli accordi, i progetti aziendali, la modulistica, le normative di legge e quant'altro riguarda più o meno da vicino il mondo postale.

Il successo clamoroso, siamo a oltre 6000 ingressi al mese e le domande (a centinaia) che giungono al nostro indirizzo e-mail non solo da Messina ma praticamente da tutt'Italia, sono il segnale inequivocabile di un'iniziativa molto apprezzata in categoria.

Questo è il nostro biglietto da visita con il quale ci presentiamo, con umiltà e rispetto, al giudizio degli elettori nella tornata per le elezioni RSU-RLS delle due Filiali messinesi in programma l'11 e il 12 novembre prossimi.

Speriamo che la compagna elettorale si svolga sul piano delle idee e dei programmi evitando minacce, ricatti e l'uso strumentale di ruoli e funzioni aziendali che viceversa dovrebbero restare assolutamente neutrali (sic...!!!).

Speriamo che i colleghi possano essere messi nella condizione di esercitare il loro diritto al voto liberamente e senza condizionamenti, scegliendo chi votare, chiunque esso sia, in maniera democratica. Anche

se, dai primi segnali che abbiamo, sembra proprio che qualcuno non sia in condizione di acquisire consenso senza ricattare, minacciare i lavoratori o promettere mari e monti.

Noi non abbiamo nulla da promettere: né posti di responsabilità, né facili trasferimenti né distacchi di comodo.

Possiamo solo promettere, e lo facciamo, che continueremo la nostra battaglia in difesa dei diritti dei lavoratori, di tutti i lavoratori postali, in maniera assolutamente trasparente, con la dignità e il coraggio di non piegare mai la schiena né scendere a compromessi con la controparte aziendale per fini di "bottega".

Se i lavoratori decideranno liberamente di darci il loro voto, allora

saremo sulla buona strada, per far cambiare la musica in Poste Italiane Spa.

Vogliamo ringraziare, comunque e a prescindere dal risultato finale, quei colleghi e quelle colleghe che hanno deciso di scendere in campo con le nostre liste.

L'**SLC-CGIL** di Messina un primo straordinario risultato l'ha già raggiunto: abbiamo presentato delle liste con il massimo dei candidati presentabili, l'80% dei quali alla prima esperienza sindacale e con il 40 % di donne e di questo, sicuramente, non possiamo che esserne orgogliosi.

Grazie di cuore a tutti.

Carmelo Stancampiano
Segretario SLC-CGIL Settore Poste



Speciale Elezioni

RSU e RLS
PT

Messina 2008



In queste pagine, pubblichiamo le nostre liste con i nomi dei rispettivi candidati che concorrono nei tre collegi che sono: Messina Filiale 1, BUPS Filiale 1 e Messina Filiale 2.

Lista con foto di alcuni di candidati

Collegio BUPS Filiale 1 Messina

- 1) Arena Mario Staff CPO
- 2) Bellinghieri Angelo Sett. trasporti CPO
- 3) Lo Giudice Guido CPD Via Torino
- 4) Grioli Angelo CPD Pistunina



Guido Lo Giudice



Mario Arena



Angelo Grioli

Angelo Bellinghieri



Speciale Elezioni Messina 2008



Lista con foto di alcuni di candidati

Collegio Ordinario Filiale 1 Messina

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1) Stancampiano Carmelo | UP S. Teresa di Riva |
| 2) Alibrandi Giuseppe | CSD Taormina |
| 3) Calabrese Lucia | Messina Succ. 18 |
| 4) Caristi Domenico | Messina Succ. 1 |
| 5) Giannino Giuseppe | Contesse |
| 6) Gulotta Gaetana Carm. | Taormina |
| 7) La Fauci Grazia | Servizio R.U. Filiale 1 |
| 8) Meli Mirella | Centro ELI 2 |
| 9) Morabito Luigi | PDD Francavilla di S. |
| 10) Pizzolo Salvatore | PDD Gaggi |
| 11) Sanzone Santina | Messina Centro |
| 12) Scognamillo Giuseppe | PDD Villafranca Tirr. |
| 13) Zuccarello Maria | Messina Succ. 11 |
| 14) Di Guardo Giuseppe | Area Comm. Business |



Carmelo Stancampiano



Giuseppe
Di Guardo



Graziella La Fauci

Domenico Caristi



Gaetana
Gulotta



Luigi Morabito



Maria
Zuccarello

Giuseppe
Giannino



Speciale Elezioni Messina 2008



Lista con foto di alcuni di candidati

Collegio Filiale 2 Messina

- | | |
|--------------------------|-----------------------|
| 1) Aliberti Patrizia | CPD Milazzo |
| 2) Bertilone Filippo | S. Pier Niceto |
| 3) Burrascano Francesco | Milazzo |
| 4) Capizzi Alfio | Cesarò |
| 5) De Mariano Salvatore | Giammoro |
| 6) Favazzo Benedetta | CPD S. Agata di Mil. |
| 7) Florio Laura | Staff Filiale 2 |
| 8) Foti Antonino | CPD Barcellona P.G. |
| 9) Giacalone Antonino | Staff Filiale 2 |
| 10) Longo Giuseppe | Mistretta |
| 11) Olivo Maria Catena | Gioiosa Marea |
| 12) Presti Bartolo | CSD S. Stefano di C. |
| 13) Scarcina Aldo | Brolo |
| 14) Scolaro Maria Teresa | PDD S. Angelo di Br. |
| 15) Squadrito Carmela | S. Agata di Militello |



Benedetta Favazzo



Francesco Burrascano



Alfio Capizzi



Olivo Maria Catena



Filippo Bertilone



Patrizia Aliberti



Carmela Squadrito



Aldo Scarcina



Antonino Foti

Scusa non richiesta, accusa manifesta Excusatio non petita, accusatio manifesta.

Sono veramente encomiabili quelle iniziative plateali che traggono spunto da ciò che in prima persona si fa, ma che comunque gli altri debbono guardarsi bene dal fare.



Potevamo magari sorvolare, ma visto che qualche volta ci si rimprovera che non ci occupiamo abbastanza della Filiale 2 di Messina (ancora per poco), abbiamo voluto prendere la palla al balzo per sottolineare un piccolo particolare, che poi tanto piccolo non è, almeno se non nel suo significato e nella sua attualità.

Passando, qualche giorno fa, per i corridoi della Filiale 2, abbiamo notato come nelle ante di diversi armadi che dividono il corridoio dalle postazioni lavorative dei colleghi, vi sia affisso un "comunicato", che invita ad astenersi da determinati comportamenti ed attività in ore e nei locali di servizio. E' chiaro che in assenza di firma per sottoscrizione, la paternità riteniamo debba attribuirsi al solerte Dr. Laviola, attuale Direttore della citata Filiale 2.

Ora che il Dr. Laviola si sia manifestato in passato ed in più di una occasione, persona assai eccentrica,

abbiamo avuto modo di sottolinearlo diverse volte, ma che adesso voglia ergersi a paladino di correttezza in un contesto che lo dovrebbe vedere assolutamente estraneo ed al di fuori delle parti, ci puzza come chi "avendo fatto una piccola puffetta, ci si guarda attorno per cercare da dove proviene il leggero lezzo".

Dovevamo far finta di niente; dovevamo far finta di credere che il solo tifo sviscerato del Dr. Laviola fosse riservato al suo grande Milan; dovremmo continuare a far finta. . !

Crediamo che nella vita ci può essere spazio per tutto, ma a nessuno è consentito ritenere di poter andare oltre i confini del buon senso e della chiara determinazione dell'imbecillità altrui.

Dr. Laviola, sappiamo tutti dove la porta il cuore, sappiamo, vediamo e assistiamo a quella che riteniamo la sua integerrima imparzialità, nella quotidiana gestione della Filiale a lei

affidata. Il conforto giornaliero di alcuni colleghi, ci sostiene e ci conferma nel nostro dire e non dire.

Da dove nasce e soprattutto in conseguenza di cosa è stato spinto a manifestare il suo intendimento, questa sua disposizione, in relazione alle elezioni che stiamo andando ad affrontare ?

Il motto che titola questo articolo (ci perdoni se ci permettiamo di fare cultura, sicuramente non nei suoi confronti), è la versione medievale di un topos già classico "mentre credi di scusarti, ti accusi". Ma il concetto ha una sua correlazione tra lo scusare e l'accusare, che ritroviamo anche in Sant'Agostino.

In buona sostanza, nel condannare la negatività di cercare ad ogni costo scuse, ritiene - il Santo - che bisogna supplicare Dio nel senso di "scusare i peccati piuttosto che accusarli".

Ora, noi crediamo fermamente alla sua "buona fede", crediamo fermamente nella sua "equidistanza", nella sua "imparzialità", nel suo "sostegno" al fine che ognuno possa esprimere "liberamente" la propria volontà, crediamo fermamente che lei "non alzerà" mai il suo telefono per interferire e dare sostegno a nessuno ed a nessun livello.

Ed è proprio credendo in ciò, che le siamo anticipatamente ed estremamente grati, per quello che "farà" e per quello che "non farà", sottolineando e manifestando, ancora una volta la sua proverbiale ed assoluta "coerenza".

Ci consenta, e così concludiamo, di esprimere un nostro personale pensiero, che la invitiamo di accettare come un semplice consiglio: **"tolga quei cartelli"**, non per altro se non per evitare di offendere, ancora una volta, l'intelligenza dei suoi stessi collaboratori, che non meritano certo questo tipo di richiami o avvertimenti, che dir si voglia.

Grazie !



Dalla parte del Recapito

LETTERA APERTA: UN INVITO SINCERO

Ecco come, nel settore del recapito messinese, si pensa debbano essere i ruoli delle nuove RSU, protesi ad una difesa seria, competente e qualificata di tutto il settore. Per l'SLC un impegno serio e professionale in un comparto oggi in assolute difficoltà.

Nei giorni 11 e 12 novembre prossimi si procederà alle votazioni per il rinnovo delle RSU.

E' questo un momento importantissimo di democrazia, poiché **tutti**, facciano o meno parte, in qualità di iscritti o, ancorché rappresentanti di una qualsivoglia sigla sindacale, **sono invitati ad esprimersi a favore del candidato prescelto**.

In queste occasioni la tentazione di rivalsa, con l'astensione dal voto, nei confronti della struttura sindacale alla quale solitamente il candidato RSU fa riferimento, per veri, o presunti tali, comportamenti omisivi della stessa, è sempre in agguato, poiché, lo sappiamo bene, si ritiene, così, di attaccare la suddetta struttura che, ammettiamolo pure, non sempre è esente da errori.

Ma, se è pur vero che la figura dell'RSU è stata, finora, posta al servizio dell'operato delle varie segreterie sindacali, è altrettanto vero che l'SLC CGIL ha ormai intrapreso una più che giusta battaglia per il sovvertimento di questo stato di cose e perché la figura dell'RSU abbia finalmente il giusto peso, riconosciutogli, peraltro, dallo statuto che la istituisce, tale da rivestire un ruolo determinante per la contrattazione di là da venire.

Da qui, l'importanza che avrà la competenza di chi siederà al tavolo della contrattazione nonché la sua sensibilità ai problemi, ora di questa ora di quella categoria, di lavoratori postali che avrà l'onere di rappresentare.

E chi meglio di colui che giornalmente vive le stesse realtà degli addetti al recapito o degli sportellisti, o ancora, del personale di staff, saprà riconoscere i veri problemi dai finti, saprà meglio valutare quella che a prima vista potrebbe apparire come una giusta richiesta e che, ad un più attento esame, risulterà essere un pretesto per favorire ora questo ora quello.

L'SLC CGIL che, da sempre, ha fatto del riconoscimento dei giusti diritti e della solidarietà la sua bandiera, si pone oggi in una posizione



Rappresentare qualcuno significa essere presenti e disponibili sempre, non solo nei momenti di circostanza; e **Guido Lo Giudice** ed **Angelo Grioli** sono sicuramente un serio e costante punto di riferimento sia al CPD di Via Torino che a Pistunina.

di primo piano nel rivendicarli ancora, schierandosi a favore dei lavoratori e contro chiunque voglia fare della clientela e della gestione personalistica il suo credo.

Lo fa schierando accanto ai nomi più o meno noti, volti nuovi autenticamente rappresentativi delle rispettive categorie.

Quindi, diritti sì, ma a favore di chi ne ha titolo; battaglie sì, ma solo quelle giuste e mirate all'interesse di tutti!

Purtroppo, ancor oggi, non tutti hanno ben compreso come l'ottenimento di ogni rivendicazione risieda nella giustezza di questa e nella forza con la quale i lavoratori, **uniti**, la portino avanti.

Un invito, quindi, a voi tutti, perché il vostro sia un voto realmente **libero e convinto e perché non sottovalutate questo vero momento di democrazia; "vero" poiché chi dovrà rappresentarvi sarà davvero l'espressione di tutti soltanto se il vostro voto sarà quanto mai consapevole e responsabile.**

Riprendiamoci il diritto di effettuare le nostre scelte in assoluta autonomia ed al di fuori di ogni ingerenza.

Che ognuno sia l'artefice del proprio futuro nella più assoluta serenità d'animo e di pensiero.



"Immagini" C'era una volta . . .
Personaggi, Uffici ed apparati . . . della nostra storia.

Regie Poste - Entriamo nel 1900



Un corno, che serviva per annunciare il passaggio del corriere postale, degli inizi del 1900.

Lo stile che caratterizza i nostri oggetti, a partire dai primi anni del 1900, di cui avevamo già visto un esemplare delle Regie Poste, già nel numero scorso, si va sempre più de-

finendosi fino a raffinarsi nei contorni ed uniformarsi nell'immagine, tra i vari modelli che vengono, man mano, ad emergere.

Andiamo per ordine, partendo questo mese da un corno, datato inizi 1900, che serviva ad annunciare il passaggio del corriere postale. Questo simbolo, viene in seguito, considerato quasi un logo ed impresso persino nelle cassette di impostazione tedesche.

A destra ed a sinistra possiamo ancora ammirare due cassette che, pur appartenenti allo stesso periodo, si differenziano non tanto per la loro linea quanto per gli stemmi che li caratterizzano. A sinistra l'impronta ci riproduce lo stemma sabaudo delle Regie Poste, mentre a destra, ad esso si aggiunge lo stemma fascista.

In alto a destra, un esemplare appartenente al periodo della prima guerra mondiale, di esclusiva pertinenza del dopolavoro delle forze armate, atta ad accogliere giornali, riviste e stampe, a loro destinate.

A destra: cassetta di impostazione con stemma sabaudo e fascista. 1925 - 1935



Cassetta d'impostazione
 Anni di guerra 1915 - 1918



Cassetta Regie Poste del 1930





IL CONTROCANTO

Sino a qualche tempo fa, a Don Turi Spitaleri furriavano i cabbasisi se non lo facevano partecipare ai corsi di formazione della Filiale di Montelusa 1. Non per la formazione in sé, di cui se ne catafotteva grandemente, ma per il "break coffee" quando scendeva in campo uno stuolo di cammareri in livrea verde con tanto di luccicanti greche dorate mutate dai generali di Stato Maggiore.

Utilizzando preziosi teli damascati, accunzavano i tavoli mettendo a disposizione degli astanti leccornie della celeberrima gastronomia Montelusana: a cominciare dai rustici (pizzette, arancine, cartucciate etc. etc.) per finire ai dolci (piccola pasticceria, pignolate etc. etc.).

Il tutto innaffiato da raffinati spumantini brut d'annata.

lasciavano libero sfogo ai loro animaleschi istinti e si lanciavano sulla tavola imbandita come l'uragano Katrina su New Orleans.

Nella calca succedeva di tutto. Come quella volta in cui Matilde Ragonesi, sessantenne sigaligna la quale non aveva alcuna intenzione di accedere alla "rottamazione aziendale", preferendo essere presa a calci in culo e spedita a casa per raggiunti limiti d'età, fu travolta da Ciccio Caifa, direttore dell'ufficio postale di Reconigi, proteso ad arraffare con i suoi 110 Kg l'ultima arancina al burro rimasta.

Il Caifa colpì inavvertitamente con il gomito sinistro la signorina Ragonesi facendole "scoppolare" la preziosa dentiera ritrovata, dopo estenuanti ricerche, tre giorni appresso dentro una scodella di porridge rancido. Questo per il cibo.

E che dire della profusione di materiale didattico messo a disposizione dal team della formazione della Filiale di Montelusa 1?

Penne nere, blu, rosse, gialle con il logo di Poste Italiane. Poi matite, evidenziatori, carpete e slides car-

passò ai panini imbottiti, poi alle paste di mandorla, quindi ai cornetti surgelati. Dallo spumantino alle bibite analcoliche fino all'acqua fresca.

Anche le penne divennero monocromatiche, le carpete si estinsero come i dinosauri e per gli evidenziatori era meglio rivolgersi alle autorità celesti.

In questo clima di autentica austerità, don Turi che da qualche mese latitava ai momenti formativi (c'è bisogno di spiegare il perché? . . .), venne precettato alla Filiale di Montelusa 1 per partecipare al corso sulla Raccomandata -1, il nuovo prodotto di Poste Italiane con la caratteristica di garantire la consegna del plico al destinatario entro il giorno prima di quello dell'accettazione a 11 o sportello.

Questa la sconcertante realtà: 23 i partecipanti al corso; 7 (di numero) le penne a disposizione; meno di venti (di numero) i fogli A4 per prendere appunti.

Forse, pensò don Turi, è un gesto di fiducia nella nostra capacità di apprendimento "visivo"

Nulla di tutto questo.

Era stato il dott. D'Acquì in persona, responsabile del servizio OSC (ora siamo consumati) della Filiale di Montelusa 1, meglio conosciuto con il soprannome di "**Brunetta dei poveri**", ad avviare una nuova stagione di tagli agli sprechi.

Perché spendere somme ingenti per garantire ai corsisti una penna? E poi perché questi direttori troppo viziosi (fannulloni...) se la debbono portare a casa? Chi sono Babbo Natale? Usino la biro per il tempo necessario a prendere appunti ed alla fine del corso la restituiscano, come facevano una volta le nostre nonne con le bottiglie di vetro del latte quando c'era il reso.

Partendo da questa profonda analisi di clima, il ROSC di Montelusa 1, con la solerzia che tutti gli riconoscono, passò all'attuazione di un rigorosissimo piano d'intervento.

Perquisizione corporale, della quale si sarebbe occupato personalmente, per tutti i corsisti all'ingresso e all'uscita dall'aula di formazione, in maniera tale da scongiurare il "furto" delle preziosissime ed introvabili biro.

Tutti, a cominciare da don Turi, si sottoposero con rassegnazione alla "prova biro".

Ma, come spesso accade, quando ci si trova tra colleghi, c'è l'immancabile matricola-tardona in vena di fare goliardate.

(segue a pag. 11)



Uno dei buffet imbanditi che risalgono ai tempi della I° gestione di **Fito Tonnaino**, che, per i più distratti, da meno di un mese è tornato, assunto l'interim della Filiale1 di Montelusa. Auguri !

Don Turi restava letteralmente mammaluccato dal servizio di catering (minchia . . . ! !) e nei giorni precedenti si manteneva leggero assai, con la moglie Rosalia preoccupatissima per l'improvvisa ed inusuale inappetenza.

Ad un segnale convenuto, i corsisti

tacee. Sembrava davvero di stare nel paese dei balocchi, a paragone della cronica carenza di cancelleria negli uffici postali.

Poi d'improvviso tutto cambiò. I cammareri non avevano più la livrea verde ma raffazzonate e sporche giacche bianche. Dai rustici si

Il Punto . . . su .Poste



Periodico del
SLC-CGIL Messina
Sindacato lavoratori
comunicazione

Autorizzazione Tribunale di Messina
Nr. 2/06 - R.S. del 25/01/06

Dir. Resp. Esmeralda Rizzi
Capo Redattore N. Caminiti

Direzione e Redazione
Presso la Segreteria Provinciale
e-mail: editoriale@slccgilmessina.it

Stampato da GRAPH snc
Via Mantineo 4 - 98030 S. Alessio Siculo

Segreteria Provinciale:
Viale Europa 48, scala A - Int. 1
98123 Messina
Tel.-Fax nr. 090-694070
Sito: www.slccgilmessina.it
e-mail: info@slccgilmessina.it

ORARIO DI SEGRETERIA
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ
DALLE 16,30 ALLE 20,00

I nostri numeri a portata di mano:

Oriti	(Segr. Gen.)	334-9539210
Di Guardo	(Segr.)	335-6654606
Stancampiano	(Segr.)	333-1190868
Caminiti	(Pres. C.D.)	349-3294761

...il mio ...Punto!

Ut sementem feceris ita metes
(Mieterai a seconda di ciò che avrai seminato)



Il proverbio che esalta l'uomo come responsabile delle proprie azioni, compare in questa lapidaria formulazione di Cicerone.

Sicuramente ad una semina accurata segue un abbondante raccolto ma il buon fine, spesso, non dipende dal raccolto stesso, ma da chi sarà capace di farlo suo.

Ciò accade quando il lavoro di chi semina è destinato a terzi, che dovrebbero avere l'accortezza di raccogliere le messi e farne buon uso.

Chissà quanti avranno la prontezza di raccogliere, custodire e difendere, il frutto del nostro lavoro ?

In questo caso, la matricola si materializzò nella persona del cav. Domenico Rifuggente, direttore dell'ufficio postale di Vallereale che dichiarò con fare arrogante: "volete vedere come frego il nostro ROSC?". Quindi, con non poco sacrificio, nascose una biro là dove non batte il sole accingendosi ad uscire.



Ma non aveva fatto i conti con la sagacia e la perspicacia del dott. D'Acqui il quale, accorgendosi del sacrilego furto di una penna (erano sette ne restavano sei alla fine del corso), a seguito dell'esito negativo di una prima superficiale perquisizione corporale, decise di andare a fondo, ma proprio a fondo.....!!!!

Calzò quindi dei guanti in lattice per procedere immaninente ad una accurata rettoscopia di tutti i corsisti alla ricerca della biro perduta.

Fu a questo punto che il cav. Rifuggente, preoccupato per la verginità del proprio posteriore, si rassegnò a riconsegnare la penna tra l'ilarità generale.

L'unico a non ridere fu tale Calogero Prosicci, quarantino meglio conosciuto negli ambienti gay di Montelusa con il soprannome di Ernestina sette bellezze, che dovette rinunciare a malincuore alla agognata rettoscopia (all'ASL bisognava prenotarsi e attendere 9 mesi.....!!!!)

"La prossima volta, esclamò a gran

voce il Prosicci, farò incetta di penne biro".

PS : Continuerà dunque la battaglia a guardia e ladri, dagli esiti sempre più "incerti".



- A sinistra, il Dr. D'acqui mentre procede alla vestizione per la rettoscopia,

- al centro le due mani pronte per andare alla ricerca del corpo del reato,

- in alto, il Prosicci in posizione, già pronto per essere ispezionato, prima dell'amara delusione. . . . Peccato !!!



STAMPA DIGITALE
PICCOLI GRANDI FORMATI
BASSE ALTE TIRATURE

S. ALESSIO SICULO (ME) • Via Mantineo, 4 • Tel./Fax 0942.756404
www.graphsnc.it • info@graphsnc.it

Il Punto . . . su .Poste

CGIL



Sindacato lavoratori
comunicazione

Segreteria Provinciale
MESSINA



Sito: www.slccgilmessina.it
E-mail: editoriale@slccgilmessina.it

┌

┐

└

┘